

<b>Mittente</b>	Peranda Giovan Francesco	<b>Destinatario</b>	Riccardi Giulio Cesare
<b>Data</b>	17/10/1585	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	
<b>Incipit</b>	Questa sera xvij del mese havemo sepolto Herrigo toltoci da male improviso		
<b>Contenuto</b>	Giovan Francesco Peranda mette al corrente il destinatario della morte improvvisa di "Herrigo", suo figliolo di appena un anno e tre mesi. Segue una riflessione sul dolore, sulla caducità dei beni del mondo e sulla condizione di infelicità che essi comportano.		
<b>Fonte</b>	Giovan Francesco Peranda, Le lettere del signor Gio. Francesco Peranda divise in due parti, Venezia, Gio. Battista Ciotti, 1601, p. 141		
<b>Compilatore</b>	Durastante Giada		

---